
Solidarietà: Stella Maris Genova, 750 pacchi regalo per i marittimi in transito per Natale

"Un cappello di lana per scaldare la testa e il cuore ai marittimi lontani da casa. È uno dei regali che la Stella Maris di Genova farà durante le visite a bordo delle navi in porto, quando incontrerà il personale imbarcato a ridosso delle festività natalizie". Così Massimo Franzi, diacono genovese e responsabile locale della Stella Maris, illustra il lavoro dei volontari dell'associazione che si stanno preparando per accogliere i marittimi in transito nel porto di Genova nelle prossime settimane. "Oltre a qualche piccola dolcezza, a tema natalizio, come cioccolatini e barrette di cioccolato - continua Franzi - i volontari della Stella Maris confezionano anche un calendario con i recapiti dei due club di Genova e del Vte di Prà, dove l'Associazione accoglie i marittimi". Nei pacchi dono sono inseriti inoltre "una penna, delle piccole confezioni di prodotti per l'igiene personale, un'immaginetta sacra e un cappello in lana. Un dono, quest'ultimo, reso possibile grazie alla disponibilità di tante persone che, insieme, produrranno più di 750 cappelli e sciarpe realizzati a mano, che verranno poi offerti ai marittimi". Come ricorda ancora il responsabile genovese della Stella Maris, "tra coloro che sono al lavoro con ferri e gomitoli", ci sono in particolare vari monasteri ed istituti di vita consacrata, diverse parrocchie e una donna di 92 anni che abita nell'entroterra del capoluogo ligure ma che, "grazie alla sua abilità e dedizione, non vuole far mancare un pensiero e una 'coccola' a chi deve sfidare il freddo in mare e lontano dai propri cari". Nonostante l'emergenza sanitaria che non consente ai marittimi di frequentare le sedi della Stella Maris, i volontari dell'associazione non si sono fermati e in questi mesi hanno cercato in tutti i modi di continuare a garantire la loro vicinanza agli uomini di mare, incontrandoli a distanza oppure a bordo, sempre in sicurezza e nel rispetto della normativa ma, conclude Franzi, "senza fare mai mancare lo spirito di accoglienza verso il prossimo".

Andrea Torti